



BMTI



UNIONCAMERE

I prezzi delle Camere di Commercio - CEREALI -

Marzo 2023



@BMTI_IT

in collaborazione con REF Ricerche



GRANO DURO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

I prezzi tornano in calo mentre le prime stime sul nuovo raccolto prospettano una crescita

Dopo i segnali di aumento osservati a fine febbraio, a marzo **sono tornati a prevalere dei ribassi per i prezzi del grano duro** quotato nelle principali Borse Merci italiane, anche per via di una domanda contenuta.

I prezzi medi del **grano duro fino** di origine nazionale si sono riportati sui 415 €/t, in calo del 20% circa rispetto ad un anno fa e ai minimi da agosto 2021. **Anche sul mercato canadese a metà mese le quotazioni sono tornate in calo:** il Canadian Western Amber Durum (CWAD) è sceso da 425 a 410 \$/t. Il prodotto canadese ha beneficiato anche del deprezzamento del dollaro canadese nei confronti dell'euro, con la moneta unica che ha guadagnato il 3% circa nell'arco di un mese.

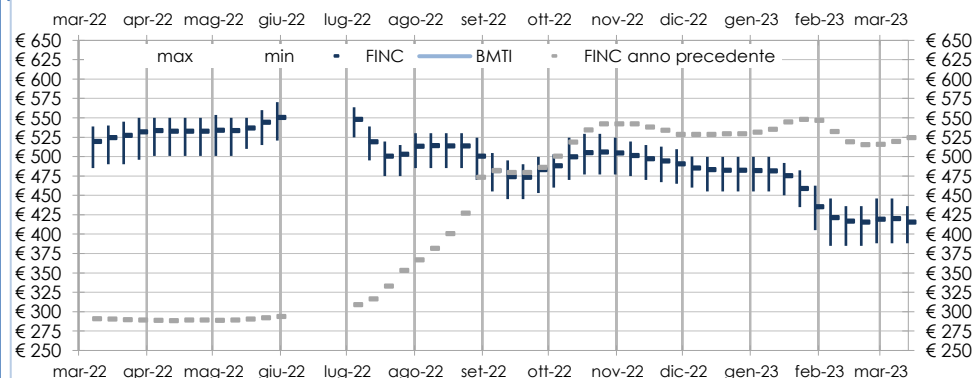
Le **prime stime dell'International Grains Council sull'annata 2023/24** mostrano intanto una produzione mondiale in linea con la precedente, sui 32,8 milioni di tonnellate (+0,4%). In Europa al momento non sembrano riscontrarsi particolari criticità ed il raccolto viene previsto sui 7,5 milioni di tonnellate (+4,5%). **Proiettata in aumento (da 3,7 a 4 milioni di tonnellate) anche la produzione italiana, grazie alle buone prospettive per le rese negli areali del Sud Italia.**

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA MAR 23 (€/t) GRANO DURO (FINO) **415,3**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA FEB 23 **-0,3%**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA MAR 22 **-20,8%**

Grano duro (Fino): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Tra gli operatori intervistati prevale un sentiment negativo sull'andamento del mercato nel breve termine. Pesano la domanda coperta e l'assenza, al momento, di criticità sul nuovo raccolto, con un buono stato della coltura al Sud.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



GRANO TENERO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Prezzi in forte calo a marzo nei listini nazionali

I prezzi dei grani teneri nazionali hanno accusato nelle prime tre settimane di marzo dei forti ribassi, spinti da una domanda ridotta e da un'offerta di prodotto estero ancora ampia.

I grani teneri destinati alla panificazione sono tornati sotto la soglia dei 300 €/t, registrando un calo di quasi il 30% rispetto ai livelli di un anno fa, quando dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino i prezzi avevano superato i 400 €/t. Listini in ribasso anche per i grani di forza, scesi sui 370 €/t ma con un calo rispetto allo scorso anno meno accentuato (-14%) rispetto ai grani panificabili.

Le prime stime dell'IGC sulla prossima annata prevedono un raccolto nell'UE di 136,6 milioni di tonnellate, l'1,7% in più rispetto all'attuale annata. Permangono comunque timori per le carenze idriche in Europa occidentale e centrale, in particolare in Francia.

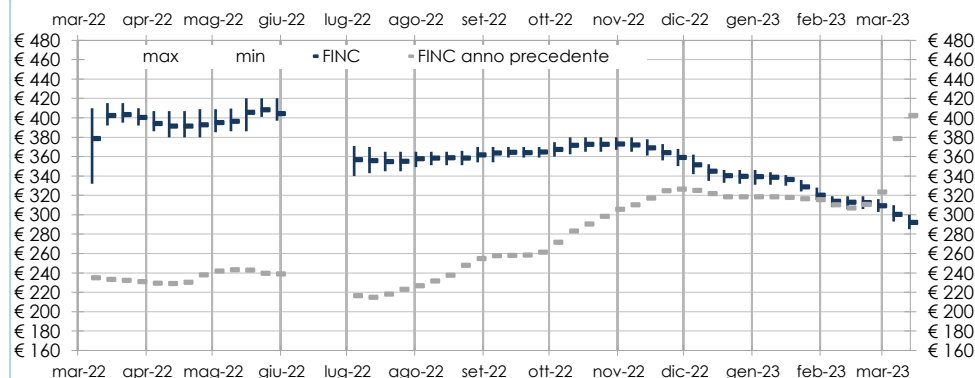
In Italia secondo i dati Istat sulle intenzioni di semina le superfici a grano tenero crescerebbero del +6,2% rispetto al 2022. L'IGC proietta la produzione sui 3,3 milioni di tonnellate, che, se confermato, restituirebbe un balzo del +20% annuo. Resta però l'incertezza sul possibile impatto delle condizioni siccitose nei mesi a ridosso del raccolto.

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA MAR 23 (€/t) GRANO TEN (PANIF.) **292,1**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA FEB 23 **-6,6%**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA MAR 22 **-27,4%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Gli operatori intervistati descrivono un mercato depresso, complici i consumi ridotti (anche per l'approvvigionamento dell'industria nei mesi scorsi) e la competitività della merce proveniente dall'Est Europa. A questo si aggiungono prospettive al momento buone sul prossimo raccolto.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS E ORZO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Tornano in calo i prezzi del mais. Perde quota anche l'orzo.

Prezzi in calo a marzo per il mais nazionale, in un mercato che ha scontato la pressione dell'offerta estera ed una domanda zootecnica limitata, anche per la concorrenza degli altri cereali foraggeri, interessati da marcati ribassi.

Il mais zootecnico con caratteristiche standard è sceso sotto i 300 €/t, accusando un calo di oltre il 25% rispetto ai valori record che si registravano a marzo 2022.

Circa la prossima annata, secondo le prime previsioni dell'IGC si registrerebbe un netto rimbalzo della produzione nell'UE, che passerebbe da 52 a 65 milioni di tonnellate

I dati Istat sulle intenzioni di semina prevedono una contrazione delle superfici del 6,2%: si confermerebbe dunque la riduzione degli ettari coltivati a mais in Italia, che sta spingendo al contempo l'**import su livelli record**, con **quasi 7 milioni di tonnellate importate nel 2022.**

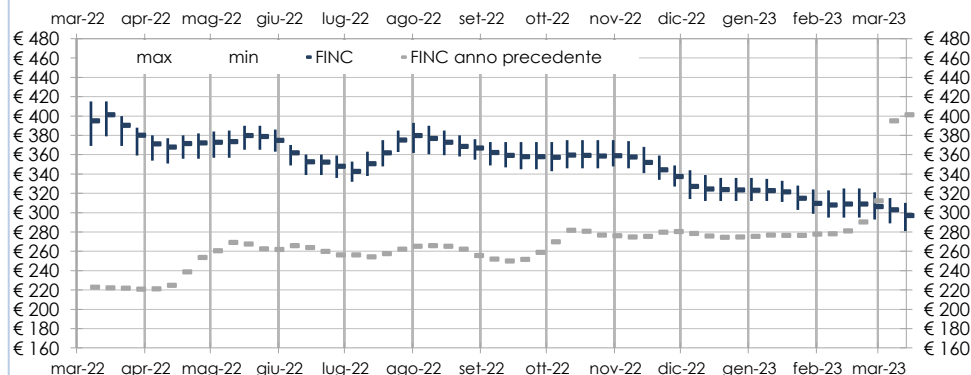
Segno «meno» anche per l'orzo. Sulla piazza di Bologna l'orzo zootecnico nazionale si è attestato sotto i 260 €/t, tornando ai minimi da ottobre 2021. Rispetto ai picchi registrati un anno fa, i prezzi attuali sono più bassi di quasi il 35%.

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA MAR 23 (€/t) MAIS (SECCO) 296,9

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA FEB 23 -3,8%

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA MAR 22 -26,0%

Mais secco: andamento del FINC* (€/t)



Le aspettative degli operatori

Sul calo dei prezzi continuano ad incidere i cospicui arrivi di merce estera, necessaria anche a compensare i problemi qualitativi del prodotto nazionale. Tra gli operatori intervistati emergono timori per la prossima annata a causa della carenza idrica nel Nord Italia, con la possibilità di un conseguente aumento delle superfici coltivate a sorgo e girasole.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



CEREALI ESTERI

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale



BMTI

Diffusi ribassi a marzo sui mercati cerealicoli internazionali

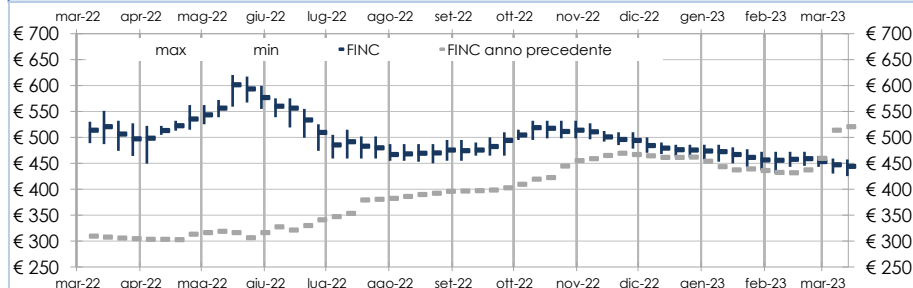
Dopo la sostanziale stabilità di febbraio **tornano a scendere a marzo i listini internazionali dei cereali**. La dinamica, sostenuta dal **rinnovo a metà mese dell'accordo sull'export ucraino via mare**, interessa trasversalmente il comparto che raggiunge i nuovi valori minimi del periodo post-conflitto. **In calo tutti i principali benchmark**, con il futures sul mais al Matif di Parigi che nella settimana centrale di marzo si è attestato su livelli inferiori del -9% rispetto alle medie di febbraio. Ribassi di simile entità anche per i contratti a termine sul grano tenero. **Rispetto alle medie storiche, ad ogni modo, gli attuali livelli continuano a risultare particolarmente elevati**, sfiorando per il mais a Parigi il +60% rispetto alla media delle quotazioni tra il 2015 e il 2020. **Primi segnali di cedimento anche per la soia** con le quotazioni a termine che a Chicago tornano saldamente sotto i 15 \$/bushel, interrompendo una tendenza rialzista che persisteva da ottobre. Il risultato appare alimentato dall'**ottimismo generato dalle prime proiezioni IGC e USDA sul prossimo raccolto**, con il primo che stima una produzione mondiale ai massimi per la campagna 23/24 e il secondo un aumento del +5% per la produzione americana. Nuovo taglio, dall'altro lato, per la produzione argentina (-25% nel 22/23 rispetto al 21/22 secondo le stime USDA di marzo).

PREZZO MEDIO 2° SETTIMANA MAR 23 (€/t) NORTH SPRING **444,2**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA FEB 23 **-3,0%**

VAR. RISPETTO A 2° SETTIMANA MAR 22 **-14,7%**

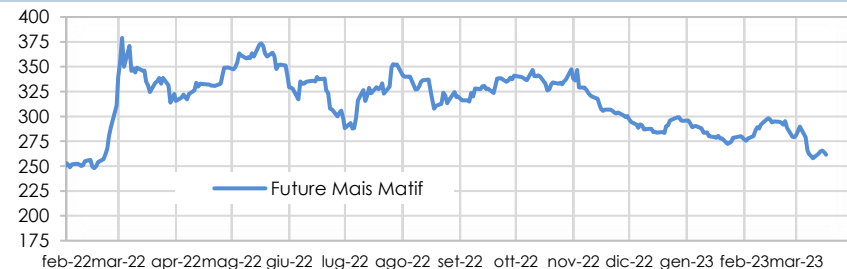
Grano tenero estero (North Spring): andamento FINC* (€/t)



Prezzi futures grano presso Matif di Parigi (€/t)



Prezzi futures mais presso Matif di Parigi (€/t)



* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.